

STATUTO

Art. 1) Denominazione

È costituita ai sensi del Codice civile e del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito denominato "Codice del Terzo Settore" o "CTS"), una Associazione, denominata, fino a quando non sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (c.d. "RUNTS"),

**"ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON
DI SPECIALISTI MEDICI E PSICOTERAPEUTI SARDEGNA"**
e poi, una volta iscritta nel RUNTS,

**"ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA NEMETON
DI SPECIALISTI MEDICI E PSICOTERAPEUTI SARDEGNA ETS".**

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal Codice del terzo Settore, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa di natura primaria o secondaria.

Art. 2) Durata

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 3) Sede

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Olbia, all'indirizzo risultante dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. "RUNTS").

Le variazioni dell'indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto ma devono comunque essere comunicate agli Uffici Competenti.

L'Associazione potrà istituire unità locali, uffici, depositi e rappresentanze, anche altrove, mediante delibera del Consiglio Direttivo.

L'Associazione opera prevalentemente sul territorio nazionale con particolare insistenza iniziale nelle Regioni Sardegna e Campania.

Art. 4) Scopo, finalità ed attività.

L'Associazione - ispirata ai principi del cristianesimo nell'esempio di San Francesco d'Assisi ed ai principi di un volontariato laico ed aconfessionale (quale esempio universale ed inclusivo senza limitazione e discriminazione per fede, cultura, provenienza, nazionalità o altro) - persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale indicate all'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, vale a dire le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
 - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
 - alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015 n.141, e successive modificazioni;
 - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle parti opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 4 maggio 2007, n. 244.
- In particolare l'Associazione si occupa di:
- prevenire situazioni di disagio sociale attraverso azioni di ricerca, informazione, promozione delle coscienze e progetti condotti con famiglie, operatori pedagogici e sociali, personale medico e paramedico, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi ed editoriali, partecipando ad iniziative varie di cui si condividono le finalità;
 - gestire, senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente-medico/psicoterapeuta/sanitario", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici/psicoterapeuti/sanitari" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità, sezioni psicologiche, psicoterapeutiche, medico-specialistiche, infermieristiche e di assistenza sociale che provvedano, mediante personale specialistico e qualificato, a compiere ogni attività idonea a cure (anche domiciliari) di carattere: socio-sanitario, clinico, preventivo, riabilitativo, ambulatoriale, per assicurare la tutela psicofisica e la qualità della vita in particolare dei minori (e dei loro genitori), degli anziani, dei tossico-dipendenti e di ogni altro soggetto in fragilità o in emarginazione economica, sociale, culturale, o altrimenti discriminato;
 - attuare ogni aiuto possibile per l'integrazione europea, per rimuovere ogni discriminazione omofoba, sessuale e di ostacolo alla parità di genere;
 - predisporre percorsi educativi e riabilitativi che consentano alle persone in difficoltà di ridefinire e riprogettare la propria esistenza per un proficuo inserimento sociale, affettivo, culturale e lavorativo in particolare a fronte di sindemie, pandemie o eventi traumatici lavorativi e/o familiari legati o meno ad eventi/dissesti idrogeologici/ambientali;
 - realizzare, senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente-medico/psicoterapeuta/sanitario", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici/psicoterapeuti/sanitari" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità, servizi alle persone che migliorino la qualità della vita degli utenti e dei pazienti, valorizzando tutte le risorse disponibili in un'ottica di autopromozione della

persona anche con interventi a domicilio e con unità mobili di soccorso dedicati al servizio di aiuto sociale, medico e sanitario;

- offrire, senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente-medico/psicoterapeuta/sanitario", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici/psicoterapeuti/sanitari" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità, servizi di diagnostica clinica;

- realizzare, senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente-medico/psicoterapeuta/sanitario", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici/psicoterapeuti/sanitari" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità, attività di integrazione nelle cure preventive e riabilitative, interdisciplinari e multidisciplinari dei traumi orto-neuro-psicomotori, cardiologici delle cronicità e delle malattie dell'invecchiamento;

- operare per la prevenzione, il recupero ed il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti dipendenti da: abitudini disfunzionali, sostanze stupefacenti, alcool, gioco, nuove forme di dipendenza dalla rete internet, videoterminali e/o comunque di soggetti altrimenti svantaggiati anche attraverso la gestione di strutture residenziali che includano terapia con animali (pet therapy);

- promuovere e realizzare attività di: tutela ambientale e della natura; ospitalità; turismo culturale; caffè letterario; agriturismo; coltivazione diretta della terra anche e soprattutto per la tutela della biodiversità; giardinaggio; ortocoltura;

- favorire lo sviluppo ecocompatibile per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica che costituiscono l'architrave di una società e di un'economia sostenibile, promuovendo la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili ed il sostegno alla formazione di una coscienza di salvaguardia ambientale;

- promuovere e realizzare attività per la difesa e la promozione: della corretta alimentazione naturale, dei corretti stili di vita, del movimento fisico e del rispetto ambientale tramite percorsi educativi, riabilitativi, della buona crescita e del buon invecchiamento;

- promuovere e realizzare attività agricole, biodinamiche e biologiche volte alla salvaguardia dei prodotti genuini della terra, delle eccellenze alimentari locali e nazionali nonché alla conservazione delle attività agricole;

- promuovere e realizzare, senza realizzare una interferenza nel rapporto "paziente-medico/psicoterapeuta/sanitario", che resta personale e con diretta ed autonoma offerta delle prestazioni professionali da parte dei "medici/psicoterapeuti/sanitari" stessi e con, conseguente, loro assunzione delle relative responsabilità, attività di fitoterapia, ortoterapia, terapia con animali domestici e di aiuto terapeutico;

- difendere la dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti (quali per es. il fenomeno dell'abbandono, le pratiche della vivisezione, i combattimenti, ect.), attuando attività di ricovero e promuovendo iniziative per il loro affidamento, la loro adozione e il loro utilizzo in pet therapy;

- promuovere e realizzare attività formativa, attività di studio, ricerca, formazione professionale ed istruzione al fine di accrescere le capacità dei volontari e di tutti coloro che operano all'interno dell'Associazione, di altre associazioni, di enti pubblici e privati che perseguono finalità e obiettivi comuni a quelli dell'Associazione;

- gestire e svolgere, nell'ambito dei limiti previsti dalla legge tempo per tempo in vigore, attività di alta formazione, in linea con le professionalità presenti in Associazione e nel rispetto delle abilitazioni di legge, nell'ambito della formazione per le cure cliniche psicoterapeutiche e mediche specialistiche tese a migliorare la capacità di aiuto

e di cura integrata dell'Associazione ed il valore scientifico generale delle attività di ricerca e di aiuto, in collaborazione con Università, centri di ricerca, associazioni scientifiche, ospedali, strutture private, pubbliche, etc.;

- promuovere corsi di: alta specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente, formazione abilitante, formazione per la sicurezza sul lavoro, anche mediante l'utilizzo della tecnologia della formazione a distanza (FAD) a favore di imprese;

- promuovere e gestire scuole di specializzazione post laurea in Psicoterapia per Medici e Psicologi in accordo con le normative di legge vigenti del MIUR nonché in armonia con le leggi ed i regolamenti nazionali e regionali nell'ambito dell'integrazione delle cure e delle nuove sfide della formazione sanitaria;

- promuovere corsi di formazione professionale, qualificazione, riqualificazione e di aggiornamento, rivolti prioritariamente alle persone svantaggiate, autorizzati e/o finanziati da enti pubblici e privati, italiani e/o esteri;

- svolgere studi e ricerche per l'individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali con l'approfondimento di nuove tecnologie per consentire l'accesso paritario al sapere ed al lavoro a tutti coloro che ne hanno bisogno, pubblicando anche libri, riviste e promuovendo opere artistiche;

- favorire lo sviluppo delle "eccellenze personali e sociali" e delle "Best Practices/Migliori Pratiche" promuovendo salute e benessere e l'inserimento sociale e lavorativo di giovani, rimuovendo ostacoli alle vocazioni in particolare dei giovani stessi;

- favorire lo sviluppo di nuove forme di collaborazione con enti pubblici, privati, organizzazioni sociali, e svolgere ogni attività (pubblicità, convegni, spettacoli, manifestazioni, etc.) che comporti finanziamento per il raggiungimento degli scopi associativi.

L'Associazione si propone, nei limiti consentiti dalla legge (l. n. 64 del 6 Marzo 2001 e ss. mm. ii.), di promuovere e gestire attività di servizio civile.

L'Associazione si propone inoltre di essere Provider per ECM - formazione continua in medicina - secondo le normative vigenti. La formazione al personale docente ed al personale del comparto scuola deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva MIUR n. 170/2016 e ss. mm. ii. Più specificatamente, i percorsi formativi rivolti al predetto personale appartengono ad almeno uno dei seguenti ambiti, eventualmente rivisti in conseguenza di rivisitazione del MIUR:

* Ambiti trasversali: 1. Didattica e metodologie; 2. Metodologie e attività laboratoriali; 3. Innovazione didattica e didattica digitale; 4. Didattica per competenze e competenze trasversali; 5. Gli apprendimenti.

** Ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e Dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

L'Associazione intende inoltre:

- intraprendere qualsiasi operazione in Italia e all'estero che sia ritenuta necessaria al perseguimento degli scopi associativi;

- organizzare seminari, convegni, congressi, dibattiti, symposium e produrre materiale informativo, didattico ed educativo, il tutto direttamente connesso e strumentale alle finalità istituzionali;

tari;

- svolgere attività relative alla formazione ed alla realizzazione di progetti aventi come oggetto gli scopi associati vi;

- istituire premi, borse di studio e contratti di ricerca in modo da essere un punto di incontro e di riferimento per tutti gli addetti ai lavori in Italia ed all'estero;

- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e non pone discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati (nell'ambito delle categorie sanitarie oltre indicate) e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione può infine raccogliere fondi, a norma dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore, allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi di natura non corrispettiva. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore. Tutto dovrà essere svolto nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

Per attuare i suoi scopi l'Associazione si avvale oltre che di strutture e sedi operative, di servizi psico-pedagogici, socio-sanitari, di "counseling", culturali di pratica e cultura sportiva nelle varie discipline, di assistenza legale ed amministrativa, di accoglienza di obiettori di coscienza (in servizio sostitutivo civile), di laboratori, di centri per: l'animazione territoriale, la promozione della famiglia, l'inserimento socio-lavorativo dei giovani nonché di un istituto di formazione professionale di ricerca.

Art. 5) Associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Il termine associati indica i soggetti che condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale ed all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo (Consiglio Direttivo).

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecitato collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di svolgere la propria attività.

tivi e di essere eletto negli stessi; essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento; frequentare i locali dell'Associazione; partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione; concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate; prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee; prendere visione dei bilanci; consultare i libri associativi (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 6) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari, previa presentazione da parte di almeno un membro del Consiglio Direttivo. Ai volontari, il Consiglio Direttivo ha facoltà di richiedere un contributo simbolico annuale di sostegno per l'Associazione da determinarsi con apposita delibera del medesimo Consiglio Direttivo.

Sono volontari coloro che per libera scelta (e pertanto spontaneamente) svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito Registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 7) Ammissione degli Associati

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche (di cui oltre) e, entro i limiti di legge, gli Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che, oltre a condividere le finalità della stessa, prevedano i medesimi requisiti di ammissione richiesti per entrare a far parte della presente associazione e partecipino alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze e siano "presentati" da almeno due membri del Consiglio direttivo. Possono entrare a far parte dell'Associazione in qualità di Associati i soggetti persone fisiche che abbiano lo status esclusivamente di "personale sanitario" idoneo alle attività sanitarie svolte dall'Associazione con priorità per le attività di integrazione e direzione delle cure preventive e riabilitative, interdisciplinari e multidisciplinari dei traumi orto-neuro-psicomotori, cardiologici, delle malattie croniche e delle malattie dell'invecchiamento.

lamenti e l'impegno di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Sull'istanza si pronuncia, con criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, il Consiglio Direttivo, con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni.

In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 8.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 8) Recesso ed esclusione degli Associati

La qualifica di associato è a carattere permanente, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

La qualifica di associato si perde oltre che per recesso, per morte e per esclusione anche per il venir meno dei requisiti richiesti per l'ammissione.

L'associato che perda i requisiti per l'ammissione o che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili né trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.